

C'È POSTA PER TE

PREMESSA

Ad un anno di distanza dalla comparsa del Covid -19, il Collegamento Provinciale del Volontariato Mantovano, particolarmente sensibile alle problematiche delle persone della terza età, e sollecitato dalle riflessioni emerse durante gli incontri della Consulta città di Mantova, intende proporre il progetto “C'è posta per te” cercando di coinvolgere, sostenere ed intercettare le persone anziane della nostra città.

Ci si è resi conto che alcune “soluzioni” o iniziative ideate lo scorso anno quali gli striscioni e i cori, nati per rompere il silenzio quasi assordante e per permettere alle persone di percepire ancora segni di speranza e di vita per quest'anno sarebbero stati poco significativi e di effetto, quasi disillusori.

Ci siamo illusi che con le prime restrizioni il problema si sarebbe risolto, abbiamo sperato nei vaccini che tardano ad arrivare e che comunque spaventano. I mass media e le continue sollecitazioni, non sempre di speranza e positive, portano spesso a sensazioni di scoraggiamento e di paura, ripresentandoci, per altro, condizioni di isolamento forzato.

Il Collegamento del Volontariato, non percependo la persona solo ed esclusivamente come produttrice di potere economico, ma come portatore di saperi e valori importanti, soprattutto se condivisi, vuole uscire dal pensiero spesso diffuso che le persone della terza età siano prevalentemente portatori di bisogni sanitari spesso molto costosi.

Per il Collegamento le esperienze e le competenze delle persone anziane o fragili possono essere una risorsa molto importante per tutti.

Pertanto, con l'iniziativa "C'è posta per te", vogliamo far fiorire il giardino creativo che ognuno ha dentro di sé, restituendo valore sociale agli anziani sintonizzandoli su pensieri creativi che, grazie al loro impulso e la condivisione di ricette, racconti, storie, poesie ecc. possono essere nutrimento per i giovani o esempio per i coetanei, accompagnandoli a intercettare dentro di sé memorie e ricordi importanti per la propria identità non solo culturale.

Le persone anziane rappresentano la storia della nostra società e possono accompagnare i giovani a riscoprire valori sociali importanti sui quali costruire e direzionare il proprio progetto di vita.

Perché questo avvenga, è necessario che la propria attenzione venga distolta dal senso di isolamento e di paura, e sia spostata, appunto all'interno di sé, ai propri ricordi, alle proprie competenze e saperi, creando così quella che il Collegamento del volontariato chiama IMMUNITA' CULTURALE SOCIALE.

Il Collegamento Provinciale del Volontariato crede che sia possibile accompagnare le persone in un luogo intimo e personale dove nessun virus può intaccare.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Favorire l'accoglienza, la comunicazione, la socializzazione e l'inserimento sociale degli anziani nell'ambiente in cui vivono.